

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Ora prego la Camera di prestarmi attenzione.

Fino da ieri l'altro io proposi alla Camera che la seduta di lunedì fosse consacrata alla relazione di petizioni, affinché il diritto di petizione non fosse reso illusorio, come purtroppo è avvenuto qualche volta, e avevo dichiarato già che almeno una volta al mese, avrei proposto alla Camera di tenere una seduta consacrata alle petizioni. Ora, siccome questa discussione per l'assestamento del bilancio è già iniziata, per non sospenderla, io proporrei che la relazione delle petizioni fosse discussa dopo di lunedì. Se poi la Camera intende di sospendere la discussione dell'assestamento del bilancio, salvo a riprenderlo dopo, fissiamo per lunedì la relazione di petizioni. La Commissione è d'avviso che si debba sospendere l'esame del bilancio?

Una voce dal banco della Commissione. No, continuiamo il bilancio.

Presidente. Allora proseguiremo la discussione del bilancio, e dopo discuteremo le petizioni.

Giolitti, ministro del tesoro. Pregherei l'onorevole presidente e la Camera di consentire che finita la discussione della legge di assestamento del bilancio, si intraprenda la discussione della legge sulla Cassa pensioni, la quale ha molta connessione con quella legge. (*Interruzioni in vario senso*).

Presidente. È inutile, la Camera deve dire se vuole che le petizioni siano un diritto o una illusione.

L'onorevole Sonnino ha facoltà di parlare.

Sonnino. Siccome credo che non sarebbe punto conveniente di dividere la discussione che abbiamo iniziata da quella della legge sulle pensioni, propongo che lunedì si discutano le petizioni, e martedì si riprenda la discussione che interrompiamo oggi, per seguitare fino in fondo all'ordine del giorno. Se no avverrebbe che lunedì intraprenderemmo una discussione che non potremmo finire, e martedì avremmo lo stesso inconveniente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Giolitti, ministro del tesoro. Accetto la proposta dell'onorevole Sonnino che mi sembra la più logica.

Presidente. Tanto più che la discussione delle petizioni non occuperà che un paio di ore.

Se non vi sono altre osservazioni rimane così stabilito.

Dunque lunedì avremo 1° una interrogazione dell'onorevole Pasquali; 2° relazione di petizioni; 3° bilancio di assestamento, ecc.

Comunico alla Camera il risultato della votazione sui provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore di Bologna.

Presenti e votanti	263
Maggioranza	132
Voti favorevoli	173
Voti contrari	90

(*La Camera approva.*)

Il deputato Nocito svolge un'interrogazione

Presidente. Debbo comunicare alla Camera una domanda d'interrogazione dell'onorevole Nocito all'onorevole ministro delle finanze.

“ Il sottoscritto desidera interrogare il ministro delle finanze intorno ai lavori della Commissione ministeriale nominata per proporre le agevolanze da concedersi ai distillatori di vino, ed intorno agli intendimenti del Governo relativamente al modo ed al tempo di accogliere le dette proposte. ”

Prego l'onorevole ministro delle finanze di voler dichiarare se e quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

Seismit-Doda, ministro delle finanze. Siccome credo di poter rispondervi con due parole, dirò subito che io sto attendendo la relazione della Commissione, e appena l'avrò ricevuta, assicuro che terrò conto delle raccomandazioni dell'onorevole Nocito.

Adesso non potrei dire ancora quali saranno gl'intendimenti del Governo.

Presidente. L'onorevole Nocito è soddisfatto?

Nocito. Io credo che forse sarebbe stato più opportuno di sancire con una legge speciale le proposte che farà la Commissione.

Ad ogni modo, dal momento che l'onorevole ministro crede che queste disposizioni si debbano coordinare con la legge generale intorno alla tassa sugli spiriti, io non posso fare altro che confidare nelle buone disposizioni dell'onorevole ministro pregandolo di tenere conto, che la questione è soprattutto di tempo, perchè un beneficio che giunge tardi ha perduto metà della sua importanza, e pregandolo di considerare sopra tutto le tristi condizioni nelle quali versano i viticoltori pugliesi, ed in ispecie quelli della provincia di Bari, nella quale si calcola che meglio di sei mi